

## Tesina sul rapporto Uomo-Natura

La tecnologia, attualmente, sta migliorando sempre di più, centrali nucleari sempre più potenti, palazzi anti-sismici, PC all'avanguardia, dotati di enormi potenze di calcolo, ed in grado (con gli appositi software), di prevedere al millimetro dove si abatteranno eventi meteorologici, onde, maremoti, e tempeste, ma tutto questo è davvero sufficiente?

Siamo davanti ad innumerevoli cataclismi, quali il terremoto in Italia all'Aquila, il terremoto più tsunami abbattutosi in Giappone, ed altri, che sembrano dimostrarci il contrario.

Molti pensano che l'uomo non possa nulla contro la natura, molti pensano che la vita umana, il posto dell'uomo, la terra, non sia modificabile dall'uomo stesso, senza incorrere in gravi conseguenze; mentre altri, pensano che bisogna progredire ancora, per difendersi sempre di più di fronte a minacce sempre più potenti.

Portando in esempio quanto accaduto in Giappone, il potentissimo sisma, che avrebbe tranquillamente raso al suolo qualsiasi città italiana, la non ha provocato quasi nessun danno, quello che invece ha devastato il territorio è stato lo tsunami, infatti, i preparatissimi giapponesi, erano molto attrezzati per terremoti anche di potenza elevata, ma non per gli tsunami, questo come al solito riporta alla luce le due correnti di pensiero, la prima che ci dice che nessuna tecnologia umana è in grado di difenderci dalla forza della natura, e l'altra, che invece afferma che bisogna progredire ancora, ricostruire, e difendere il territorio giapponese oltre che dai terremoti,

anche dagli tsunami, per essere ancora più  
“resistenti” fino al caso ideale, di totale immunità.

Le due teorie sono in contrapposizione, e forse  
mai si arriverà alla totale immunità, ma  
sicuramente una cosa da fare c'è!

Tutte le nazioni (invece di pensare  
continuamente al predominio sulle altre),  
dovrebbero iniziare a collaborare, senza  
nascondersi i pericoli a vicenda; il possibile  
cataclisma nei territori giapponesi, era stato  
avvertito circa due giorni prima in America, che  
però come al solito non ha detto nulla, anche il  
Giappone però non è da meno, non fornisce  
dati sufficienti sulla situazione nucleare, infatti,  
è stato scoperto che il governo giapponese, sta  
evacuando migliaia di persone fino a cinquanta  
chilometri di distanza dalla centrale  
danneggiata di Fukushima, mentre riferiscono  
che la situazione è sotto controllo, e che  
l'emergenza nucleare non è elevata, una vera e  
propria contraddizione, e totale mancanza di  
collaborazione da tutte le parti.